

«Alzano, sui centri storici siamo pronti al ricorso»

Sindacati e giuristi contro l'esclusione degli stranieri «Presto al Tar se l'amministrazione non cambia idea»

ALZANO Un ricorso al Tar pronto sulla scrivania, e un'assemblea pubblica per «mostrare che è possibile un'alternativa alle scelte che tendono all'esclusione». Dopo l'approvazione, in Consiglio comunale ad Alzano, del nuovo regolamento per favorire l'accesso, da parte delle giovani coppie, alle case dei centri storici, l'opposizione di centrosinistra, i sindacati e le associazioni di migranti scendono in campo per protestare contro i criteri di selezione degli aventi diritto alle agevolazioni. Criteri che comprendono pure – ed è qui l'oggetto del contendere – la cittadinanza italiana.

Una scelta che secondo l'Asgi (l'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione) «appare discriminatoria»: «L'articolo 43 del testo unico sull'immigrazione vieta di imporre condizioni più svantaggiose per l'accesso all'abitazione allo straniero regolarmente soggiornante», si legge in una lettera che l'associazione ha inviato al primo cittadino leghista, Roberto Anelli. Nella missiva si invita il sindaco «ad assumere ogni opportuna iniziativa affinché il Consiglio comunale possa considerare la decisione presa».

Altrimenti, spiega Martino Signori della Cgil, «è pronto il ricorso: siamo in attesa di un'eventuale apertura del sindaco sull'argomento, ma se così non fosse, dovremo procedere per le vie legali». Il ricorso sarebbe portato avanti da Cgil, Cisl e Uil e dalla stessa Asgi. «Non chiediamo all'amministrazione di ritirare il prov-

vedimento, il cui obiettivo di rilancio dei centri storici e aiuto alle giovani coppie può anche essere condivisibile, ma di estenderlo a coloro che ora ne sono esclusi», prosegue Signori.

L'aspetto legale però, aggiunge Mimma Pelleriti della Cisl, è solo l'inizio: «È giusto preoccuparsi di ristabilire il rispetto delle leggi, ma questo non risolve il problema di fondo, che è culturale: queste azioni spaccano la società».

Per discutere di questi temi è indetta per domani sera alle 21 un'assemblea pubblica all'auditorium Montecchio di Alzano. Relatore Ivo Lizzola, con interventi dei rappresentanti delle associazioni coinvolte e della Caritas di Bergamo. «L'idea è di dar vita a un dibattito ampio – spiega Manuel Bonzi, del gruppo di opposizione Gente in Comune –. Vorremmo che da questa iniziativa partisse un gruppo di lavoro per riflettere insieme e offrire un'alternativa rispetto a un'i-

dea di territorio che esclude. E ci piacerebbe che intervenisse qualcuno che la pensa diversamente, per consentire un vero confronto».

Confronto al quale l'assessore all'Urbanistica, Camillo Bertocchi, puntualizza di non essersi «mai sottratto. Se arriveranno delle proposte più interessanti della nostra, le ascolteremo. Finora, però, non ho sentito niente del genere». Se i promotori della serata sperano in un ripensamento, tuttavia, sembrano destinati a rimanere delusi: «Se ritengono che siano stati lesi dei diritti, procedano – re-

plica Bertocchi –. Noi, ovviamente, crediamo che il provvedimento sia valido, altrimenti non l'avremmo licenziato». L'assessore precisa infine che «si tratta di una misura sperimentale, valida per anno. Se in futuro sarà possibile allargare le maglie, includendo per esempio le coppie di fatto, lo faremo».

Il sindaco Anelli aggiunge che «il provvedimento è nato da una valutazione tecnica, e, come abbiamo ripetuto molte volte, punta a scongiurare ghetti e situazioni come quella di Zingonia, che si poteva evitare se governata per tempo. Non ritiriamo il provvedimento. E mi chiedo: se introduco una misura a favore degli anziani, mi si accuserà di discriminare i giovani?»

Quella di domani non sarà l'unica iniziativa contro il nuovo regolamento. Domenica mattina dalle 10,15, infatti, alcune organizzazioni – dal coordinamento migranti Fiom-Cgil alla tavola della Pace Valbrenbana, fino agli esponenti del Pacì Paciana – terranno un presidio in piazza Mazzini. «Vorremmo farci sentire. Questa amministrazione dice di voler evitare i ghetti nei centri storici, però lo fa come se negli ultimi cinque anni, e anche in quelli precedenti, alla guida del Comune non ci fosse stata la Lega», afferma Roberto Fugazzi, responsabile del Circolo Prc di Alzano.

Un appuntamento che non raccoglie però consensi unanimi tra gli oppositori del regolamento comunale: «Il metodo che noi abbiamo scelto è quello del confronto e del dialogo – precisa Bonzi –. La manifestazione di domenica, pur condivisibile nelle motivazioni, rischia invece di creare un muro contro muro».

Fausta Morandi

*Domani
assemblea
pubblica.
Il sindaco Anelli:
convinti del
provvedimento,
nato da
valutazioni
tecniche. Non lo
ritiriamo*